



A fine anno l'112 in tutto il Centro Italia

Il Numero Unico per le Emergenze 112 sarà attivato attraverso due Centrali Uniche di Risposta, una per le Marche e l'Umbria insieme e l'altra per la Toscana. Con un accordo di reciprocità nel "Disaster recovery" per garantire la continuità del servizio in caso di necessità o eventi imprevedibili



■ a cura della **Redazione**

Per la “Cur Marche Umbria” è stato siglato il 22 febbraio scorso un protocollo d'intesa per avviare il servizio che garantirà assistenza a una popolazione complessiva di oltre 2 milioni e 426 mila abitanti (1.538.055 nelle Marche e 888.908 in Umbria), per complessivi 229 comuni marchigiani e 92 umbri. La Cur si avvarrà della collaborazione tecnologica e informatica di quella costituita in Toscana, per attivare, con la firma di un altro protocollo d'intesa, un reciproco “Disaster recovery”: un sistema tecnologico, logistico e organizzativo per ripristinare le



Il governatore delle Marche Luca Ceriscioli ha sottolineato la capacità di lavorare assieme con l'Umbria, nei settori dove la dimensione consente di garantire servizi migliori, una collaborazione consolidata, in particolare, sui tavoli del sisma e delle infrastrutture comuni

consulenza di Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa). La Regione Umbria corrisponderà la rispettiva quota del servizio. Marche e Toscana si faranno invece carico degli oneri relativi alle rispettive centrali. Durante la conferenza stampa di presentazione, Ceriscioli ha sottolineato la capacità di lavorare assieme con l'Umbria, nei settori dove la dimensione consente di garantire servizi migliori, una collaborazione consolidata, in particolare, sui tavoli del sisma e delle infrastrutture comuni. Ha poi spiegato che la Cur è un passo avanti importante, in quanto assicura risposte



■ Le due strutture scelte come sedi dei C.U.R.. A sinistra, l'attuale sede del 118 a Firenze Prato per la Toscana e, a destra, l'Interporto Marche di Jesi (Ancona) per Marche-Umbria

infrastrutture informatiche indispensabili all'erogazione del servizio in caso di necessità o eventi imprevedibili. Assicurerà anche il “trabocco del traffico” nel caso in cui si verificasse un eccesso di chiamate di emergenza superiori al

■ Nella pagina a fianco, la firma dei protocolli d'intesa per l'attivazione del NUE 112 in Umbria, Marche e Toscana lo scorso febbraio a Roma. Da sinistra, Vittorio Bugli, della presidenza della Toscana; Luca Ceriscioli, presidente delle Marche e Catuscia Marini, presidente dell'Umbria

dimensionamento delle reti telefoniche di uno dei due Cur (Marche - Umbria e Toscana). I due protocolli sono stati firmati dal presidente delle Marche Luca Ceriscioli con la presidente dell'Umbria, Catuscia Marini e l'assessore della Toscana Vittorio Bugli. Le Marche provvederanno all'allestimento tecnologico, al reclutamento e formazione del personale, alla gestione operativa della Cur. Per queste attività si avvarranno delle proprie strutture regionali, del supporto dell'Azienda Regionale Emergenza urgenza della Regione Lombardia e della

veloci nell'emergenza, rispetto alle potenzialità delle centrali singole, garantendo un servizio fornito in 14 lingue, operativo entro il 2018. Marini ha evidenziato la stretta collaborazione con le Marche sui servizi sanitari, che vede già la condivisione dell'elisoccorso, e sottolineato il salto di qualità di grande valore per l'aumento della sicurezza secondo gli standard europei. Il Nue offrirà infatti un servizio straordinario ai cittadini e importantissimo anche per i turisti e gli stranieri presenti sul territorio. L'assessore toscano Bugli ha riba-

■ *Le regioni Marche e Umbria collaborano da tempo nell'area sanitaria condividendo il servizio di elisoccorso*

dito l'importanza di condividere servizi comuni attraverso lo scambio delle singole esperienze in settori a elevato valore e contenuto tecnologico. Il numero unico 112 si usa per le chiamate di emergenza in tutta Europa e si sta applicando in Italia, dove già diverse Regioni l'hanno attivato (in attuazione della legge Madia). Qualsiasi numero di emergenza si componga (118, 115, 113 e lo stesso 112 dei carabinieri), la telefonata confluisce nella Cur: l'operatore individua l'esigenza di chi chiama, localizza la sua posizione (tramite il Centro elaborazione dati del ministero dell'Intero) e smista l'allarme ai soccorritori. Si stima che in Italia,



ogni giorno circa mille persone per milione di abitanti chiamano il servizio di emergenza, a volte con richieste inappropriate. Con il Nue

sarà possibile filtrare e inoltrare solo quelle che si riferiscono a vere emergenze che necessitano di soccorsi tempestivi.

112 will cover Central Italy by the end of the year

The Single Emergency Number will be activated through two Single Response Centers, one for the Marche and the Umbria region and the other for Tuscany.

For the "SRC Marche Umbria" a memorandum of understanding to start the service that will provide assistance to a total population of over 2 million and 426.000 inhabitants, for a total of 229 municipalities in the Marche region and 92 in Umbria, was signed on February 22.

The SRC will make use of the technological and IT collaboration of the one established in Tuscany, to activate, with the signature of another memorandum of understanding, a mutual "Disaster Recovery": a technological, logistic and organizational system to restore the necessary IT infrastructures to provide the service in case of need or unpredictable events.

It will also ensure the "traffic overflow" in the event of an excess of emergency calls exceeding the size of the telephone networks of one of the two SRCs (Marche - Umbria and Tuscany). The two protocols were signed by the president of the Marche Luca Ceriscioli with the president of Umbria, Catuscia Marini and the commissioner of Tuscany Vittorio Bugli. The Marche region will provide the technological set-up, the recruitment and training of personnel as well as the operational management of the SRC. For these

activities they will use their own facilities and the support of the Emergency Urgency Regional Agency of the Lombardy.

The Umbria Region will pay the respective share of the service. Marche and Tuscany will instead be paying the charges related to their respective facilities. During the presentation press conference, Ceriscioli stressed the ability to work together with Umbria, in sectors where the region size allows for better services, a consolidated collaboration, in particular, for earthquake relief and common infrastructures. He then explained that the SRC is an important step forward, as it ensures quick responses during an emergency, compared to the potential that single stations had, ensuring a service provided in 14 languages, operational by 2018.

Marini highlighted the close collaboration with Marche regarding health services, which already sees the sharing of a helicopter, and underlined the leap in quality for increasing safety to European standards. Indeed, the SEN will offer an extraordinary service to citizens and is also very important for tourists and foreigners in the area. Finally, the Tuscan councilor Bugli reiterated the importance of sharing common services through the exchange of individual experiences in sectors of high value and technological content.